Cocaina dall'Olanda e marijuana dall'Albania, sgominato cartello: la droga veniva stoccata anche in Liguria

di **Redazione**

01 Ottobre 2014 – 18:02

Liguria. Un'organizzazione molto articolata, specializzata nell'importazione in Italia di cocaina dall'Olanda e di marijuana dall'Albania, è finita dal centro delle due inchieste delle dda di Firenze e Milano, condotte dalla guardia di finanza, che oggi hanno portato all'emissione di 36 custodie cautelari in carcere e al sequestro di beni per oltre 2 milioni di euro.

Il cartello, composto principalmente da albanesi, aveva le sue basi operative in Olanda, Belgio e Albania e la droga, trasportata su auto e tir grazie alla complicità di corrieri, arrivava in Italia, in particolare in Toscana (a Firenze, Prato e Livorno), Emilia Romagna, Lazio e Liguria, dove veniva stoccata e smistata da grossisti.

Complessivamente, nel corso delle indagini sono state sequestrate oltre 2 tonnellate di sostanze stupefacenti, occultate, tra l'altro, negli alloggiamenti dei contachilometri delle auto e in doppifondi ricavati sotto le pedaliere. Le indagini sono scattate in Toscana nel 2010. Il filone lombardo delle indagini si è sviluppato grazie alla rivelazioni di un corriere della droga, italiano, fermato nel 2010 al casello autostradale di Calenzano (Firenze) con 12 chilogrammi di cocaina.

A seguito delle indagini, il gip del tribunale di Milano ha disposto il sequestro finalizzato alla confisca di beni per 2 milioni di euro, tutti intestati a cittadini albanesi, tra cui 9 immobili, quote societarie di 2 imprese edili, 9 autovetture e 13 conti correnti. Gli esiti dell'operazione, secondo quanto spiegato in una nota della gdf, "costituiscono il frutto di un'ampia attività di cooperazione internazionale sia fra le forze di

polizia europee dei vari stati coinvolti sia fra le autorità giudiziarie interessate”.